

Caritas. Emilia Romagna, come aiutare le migliaia di persone sfollate dopo l'alluvione

500mm La quantità di pioggia caduta in 36 ore sull'Emilia-Romagna. La rete idrica di un centro abitato è in grado di assorbirne 1000 in un anno

23 I fiumi esondati, ovvero tutti quelli presenti sul territorio regionale. Altri 13 corsi d'acqua hanno superato il livello 3 di allarme idrometrico

400 Le strade coinvolte da smottamenti che sono state chiuse e quelle che sono distrutte. Le frane attive sono invece oltre 300

3.100 Quelli, fra gli sfollati, che hanno trovato riparo nei centri allestiti in palestre, scuole e palazzetti fra Faenza, Forlì e Cesena

E questi sono soltanto i primi dati: i danni alle abitazioni, agli edifici pubblici, all'agricoltura sono ancora da calcolare.

“Come Caritas siamo pronti a intervenire in una prospettiva di accompagnamento che, come già sperimentato in precedenti emergenze in Italia e nel mondo, metta al centro i bisogni delle persone, in particolare di quelle che vivevano già situazioni di disagio sociale ed economico e che rischiano di rimanere escluse da altre forme di supporto” ha spiegato il direttore di Caritas Italiana, don Marco Pagniello.

Sostieni la Caritas nell'Emilia Romagna alluvionata

utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on-line tramite il sito <https://donazioni.caritas.it>, o bonifico bancario specificando nella causale “Emergenza alluvione 2023” tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma –Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013

L'importo donato sarà fiscalmente deducibile/detraibile secondo il regolamento riservato alle onlus.

Grazie

